IL CAMPIONATO DEI CALCIATORI

Napoli e Internazionale al comando delle classifiche

GLI AZZURRI DOMINANO

Napoli-Siena 6-1

Napoli, 14.

La partita si è svolta dinanzi a 12.000 spettatori nel rinnovato campo del Vomero. Il Siena ha cercato con scarsa fortuna di giocare la sua carta napoletana, ma il compito non era certo facile. Il Napoli, pur avendo avuto la possibilità di segnar di più, ad un dato momento si è ispirato all'adagio che non bisogna abbandonare. Il Napoli ha vinto meritatamente, ma il Siena ha saputo perdere con onore, non lasciando intentata la prospettiva di raggiungere durante il corso della partita la rete di Sentimenti. Anche il portiere Chellini ha cercato di fare il suo meglio. Il Siena, e per esso Boldi, dopo otto partite bianche per la rete di Sentimenti, è riuscito a violare la rete di quest'ultimo. Il Napoli ha lasciato Lustha al centro, spostando Gallanti a mezz'ala e rimettendo in onore Barbieri, che giocava come ala sinistra. Lustha appariva migliorato di forma. Barbieri e Verrina sono stati gli uomini della giornata, mettendo ben 4 palloni in rete. Dei senesi Bellucci ha giocato con vigore, mentre non può dirsi così di Manni. Dei mediani senesi il migliore è stato Pelagatta degli attaccanti Desimovich e Polacchi.

Per la cronaca il Napoli si è mostrato assai vivace sin dall'inizio, facendola da padrone per tutto il primo tempo, durante il quale Sentimenti ha potuto rimanersene in pantofole. Primo goal al 6' per opera di Rosi, e secondo al 22' su tiro di Barbieri, che aveva ricevuto il pallone da Verrina. Nella ripresa il Siena fruiva del suo unico calcio d'angolo. Al 10' terzo goal dei Napoli, segnato da Barbieri a porta vuota. Verrina segnava il quarto al 17'. Alla mezz'ora il Siena segnava il suo unico punto con Boldi, su centro di Polacchi. Il Napoli rintuzzava con Verrina, che segnava così ancora un punto al 31'. Il sesto era segnato da Di Costanzo al 33', che centrava al volo la punizione battuta da Barbieri.

Arbitro Coppolone di Bari.

Lazio-Bari 1-0

Roma, 14.

Partita mediocre, senza nessun carattere, senza gioco e senza idee. Questa è l'impressione lasciata dalle due squadre dopo i 90 minuti della gara. Ha vinto la Lazio ma poteva vincere lo stesso il Bari oppure terminare tutt'e due in parità, nessuno avrebbe potuto dire nulla, dato che le due squadre hanno detto meno che mai.

Il Bari al 5' è in angolo. Al 21' Lombardini, su un passaggio di Tossio manda il pallone sopra la traversa. Poi il Bari si fa sotto e Gradella è chiamato al lavoro. Al 22' Manola manda un pallone davanti alla porta barese e i difensori non riescono a liberare ma nessuno dei laziali è pronto ad approfittarne. Dopo Tossio manda un pallone nella rete di Costagliola ma l'arbitro aveva fischiato fuori giuoco.

Nella ripresa la Lazio subisce nei primi quindici minuti quattro angoli. All'8' Manola si trova solo davanti alla porta barese con un ottimo pallone passatogli da Tossio ma non sa approfittarne. Al 25' un tiro di Lombardini va fuori per poco. Poi Costagliola si esibisce in una magnifica parata su tiro di De Andreis. Con azioni alterne si giunge così a pochi secondi dalla fine. Manola passa a Puccinelli che è in corsa un terzino del Bari tenta di fermarlo ma fallisce l'entrata e Puccinelli con un tiro a volo batte imparabilmente Costagliola.

Sulla rimessa l'arbitro fischia la fine.

«Lazio»: Gradella; Antonazzi, Ferri; Alzani, Gualtieri, Del Pinto; Puccinelli, Manola, Lombardini, De Andreis, Tossio.

«Bari»: Costagliola; Zerbini, Fusco; Carlini, Capocasale, Baruzzi; Cavone, Maestrelli, Di Benedetti, Orlando, Torre.

Grau vena dei tirrenici

Viareggio Arezzo 8-0

Viareggio, 14.

La partita è stata un monologo viareggino contro la porta difesa dal pur bravo Baldini. Le zebre, in giornata di vena, hanno inflitto agli amaranto aretini una lezione molto più severa, di quello che ognuno si attendeva. L'Arezzo ha resistito un po' alle incalzanti offensive dei bianco-neri, ma poi ha dovuto cedere di schianto alla migliore classe e alla più forte decisione degli zebrotti, che si trovavano molto più a loro agio sul terreno sabbioso. Allora sono fioccati i goals e il povero Baldini s'è dovuto chinare per bene otto volte a raccogliere il pallone nella propria rete.

Ma se, d'altra parte, i tifosi viareggini sono rimasti contenti per la vittoria a così largo punteggio dei loro beniamini, è mancato però il vero spettacolo di buon giuoco dal lato tecnico e da quello agonistico. Una squadra che attaccava, forte della sua superiorità individuale e collettiva, e un'altra slegata, che si difendeva con poca convinzione, quasi rassegnata in partenza alla sconfitta.

Al calcio d'inizio i viareggini si insediano subito in area avversaria e Baldini è chiamato sovente a neutralizzare i tiri degli attaccanti bianco-neri. Al 17' gli amaranto subiscono la prima rete: Stagi, oggi in ottima giornata, su azione Bandini-Bertolucci, segna con tiro imparabile. Reazione aretina immediata, ma inconcludente. Al 23', su una bella azione di Stagi-Bertolucci-Taccola quest'ultimo infila il pallone in rete, con tiro violento. L'Arezzo, a questo punto, si fa minaccioso e per poco non coglie il successo con Collemedaglia. Al 40' il Viareggio segna la terza rete per merito ancora di Taccola.

Nella seconda parte dell'incontro si registra la netta superiorità delle zebre, che riescono a segnare ben altri cinque goals per merito di Stagi (2), Lippi, Taccola e Bertolucci.

Per quel che riguarda i singoli giuocatori, diremo che del Viareggio ci sono piaciuti il trio difensivo in blocco (per altro poco impegnato); Cellai, al centro della mediana, e Lippi, Taccola e Stagi all'attacco. Un po' in ombra Bandini e Bertuccelli.

Dell'Arezzo si sono salvati dal marasma il portiere Baldini, al quale è da imputare solo uno degli otto goals subiti, Giannini, Collimedaglia e Arrigoni.

Arbitro Bianchi di Orbetello.

Viareggio: Tavoletti; Bertuccelli, Gamboni; Zappelli, Cellai, Porretta; Bandini, Lippi, Taccola, Bertolucci, Stagi.

Arezzo: Baldini; Gallorini, Apolloni; Giannini, Gambi, Crocini; Colombo, Collimedaglia, Amelotti, Falcioni, Arrigoni.

LA VEDETTA E' CADUTA

Pontedera-Prato 2-1

Pontedera, 14.

In una cornice di pubblico imponente che gremiva tutti gli spalti del campo granata, apparso, per l'occasione, angusto, in una atmosfera di vibrante passionalità il Pontedera ed il Prato si son misurate per l'ultimo incontro del girone di andata. Fin qui, come è noto, il Prato era passato a bandiere spiegate sul suo terreno quanto su quello degli avversari. Ma a Pontedera ha dovuto cedere le armi. Ed ha perduto la posta e con essa, non soltanto la sua imbattibilità, ma addirittura il primo posto in classifica, scavalcato dalla Lucchese che ha vinto a San Giovanni.

E' stata, quella di Pontedera, una battaglia vibrante. Uomini e reparti si sono battuti con strenua energia dando fondo ad ogni impegno, anche se ciò è stato a tutto scapito del contenuto tecnico del gioco. Si è più badato a lottare per non farsi superare che a far dello stile. E ciò, in questi casi, rientra nelle più logiche previsioni. Il Prato ha perduto, ma ha perduto con onore. E proprio in questo giorno della sua prima sconfitta, la squadra bianco-azzurra ha dimostrato di possedere un grande temperamento battagliero, una possente forza di volontà ed un fervido attaccamento ai propri colori. La squadra, che ha perduto il suo capitano, il centro mediano Pucci, al 22' del primo tempo per la espulsione ordinata dall'arbitro (il Pucci è stato ntemperante nei confronti dell'arbitro stesso), ha dovuto lottare ad armi impari per i rimanenti tre quarti della partita e la perdita del centro mediano è stata tanto più sentita dalla squadra ospite, in quanto è avvenuta proprio mentre più urgeva il bisogno di tutto intero l'undici che in quel momento era in netto svantaggio di due reti a zero.

E' tuttavia vero che il Prato ha trovato a Pontedera un avversario deciso a tutto per vincere l'impegnativa gara. E vi è riuscito attraverso una condotta di gioco sbrigativo, veloce, animato da una vivace mobilità dei suoi uomini. Scattato all'attacco appena dato il segnale di partenza, il Pontedera è andato in vantaggio subito al 3.o minuto in maniera, diremo, un po' strana: Iacoponi ha centrato un dosatissimo pallone sul piede di Lazzeroni che, a sua volta, ha tentato la rete. Ma durante la traiettoria la palla ha incontrato il braccio del mediano Cambi. Fallo in area di rigore e, quindi, calcio di rigore fischiato dall'arbitro; senonchè nello stesso tempo in cui l'arbitro fischiava il fallo, Rossetti raccoglieva il pallone e batteva Gori. L'arbitro concedeva il goal. Il Prato incassa a denti stretti, partiva in tromba per tentare il pareggio, ma era ancora il Pontedera che imponeva il suo gioco d'attacco realizzando un'altra rete al 22.o: ancora Iacoponi, fuggito a Villoresi (ma in posizione di fuori gioco), serviva di precisione Rossetti; ed il centro avanti non sbagliava il tiro. A questo punto, avveniva l'espulsione di Pucci. Toso prendeva il suo posto e l'attacco rimaneva così privo del suo miglior elemento. Cosicchè il Pontedera poteva ancora farsi pericoloso mettendo a dura prova la difesa bianco-azzurra, che si difendeva, però, molto bene.

Nella ripresa il Prato riusciva presto ad accorciare la distanza. In seguito ad un calcio d'angolo, su difettosa respinta di Antonioli, il mezzo destro Sodini segnava. Era questo il segnale che faceva accentuare in tono della cobattività delle due squadre in una suprema volontà di superamento. Ma come potevano i bianco-azzurri pervenire al pareggio con una prima linea rabberciata e sterilissima? « il tiro più pericoloso non era che una autentica cannonata di Toso miracolosamente parato da Antonioli). E come potevano i granata render più solida la loro vittoria se ben due occasioni veramente d'oro erano sciupate banalmente da Rossetti e da Iacoponi?

La partita rimaneva perciò sul risultato ormai acquisito. Ed era un risultato che doveva render felicissimi i granata legittimamente amareggiati i pratisi che hano dovuto lottare in condizioni d'inferiorità in una partita tanto difficile per una squadra da battere.

Gara vibratissima che ha tenuto sospeso l'animo degli accesi tifosi delle due squadre. E condotta da un arbitro che aveva un compito difficile dato l'particolare carattere della contesa, compito che il sig. Catalucci ha assolto orientandosi verso un criterio di casalinga benevolenza.

Nel quadro dei valori in campo sono spiccate le personalità di Bimbi, Beretta e Rigotti del Pontedera, di Toso Villoresi e Gori del Prato.

Sette calci d'angolo per il Prato, cinque per il Pontedera.

Prato: Gori; Rossi, Villoresi; Valaperti, Oucci, Cambi, Angelini, Sodini, Grilli, Toso Ferrari.

Pontedera: Antonioli; Orazzini, Rigotti; Antoni, Beretta, Frediani; Iacoponi, Bimbi, Rossetti, Tosi, Lazzeroni.

Il diritto dei migliori

Lucchese-S. Giovanni 2-1

S. Giovanni, 14.

Azioni alterne di ambo le squadre con iniziativa prevalente dei locali.

Al 18' bellissima parata di Terrazzi in tuffo su tiro di Miniati. Le squadra lottano accanitamente per realizzare, ma il gioco rimane infruttuoso per la felice giornata dei due trii difensivi.

Nel secondo tempo alla foga del S. Giovanni risponde la Lucchese con maggiore tecnica e precisione. Al 5', dopo un tiro di Neri, parato da Garbo, sula rimessa azione dei lucchesi che si concreta con un tiro di Michelini, la palla è deviata da Bonaccorsi e finisce in rete spiazzando Terrazzi. Reazione vivace dei locali e al 7' Tampucci mette fuori di poco. All'8' un tiro di Neri, un difensore tocca nettamente con mano, l'arbitro non rileva il fallo. La vivacità dei locali non diminuisce e al 17' Tampucci, su passaggio di Neri, con veloce discesa avanza e con tiro violento segna per il S. Giovanni. Al 34' punizione contro il S. Giovanni, che Brondi I realizza alzando la palla sul muro dei difensori e insaccandola nell'angolo destro di Torazzi spiazzato. Il S. Giovanni cerca rabbiosamente il pareggio, ma la Lucchese, pronta ed agile, impone la sua superiorità fino alla fine.

Partita cavalleresca e pubblico foltissimo.

CHI HA LE IDEE CHIARE, E CHI NO

Carrarese-Pistoiese 2-2

Carrara, 13 notte.

Dopo giornate di continua pioggia, oggi è apparso il sole, ma completamente stonato nella sua apparizione, perchè la giornata di oggi, per meglio adattarsi, doveva essere nebulosa e grigia come è stata la Carrarese. Era attesa attesa la gara come la prova migliore per i carraresi lanciati e con forte volontà di insaccare due punti utili. Era attesa la Pistoiese per vederla sul campo della contesa per le sue possibilità di squadra bene attrezzata e poderosa. E' mancata la prima, ha risposto in pieno la seconda. Una squadra quella ospite, un programma di gioco molto chiaro, con passaggi rapidi e ordinati sull'uomo, una compagine quella azzurra con idee disordinate e praticamente priva di scatto, decisione, avvedutezza adi gioco.

Nel primo tempo hanno giocato a forte andatura entrambe le squadre. Un inizio promettente dei padroni di casa che coglievano con Salati un palo appena al secondo minuto e si videro parare al 10' una bellissima rovesciata di Galeotti e infine al 13', il direttore di gara sorvolò su un fallo di mano di Pesi in piena area di rigore arancione. Ma in tutte queste azioni, fatte dagli azzurri, non si era notato gioco d'assieme: erano azioni che venivano risolte più per gioco individuale di certi atleti apuani che per cooperazione fra giocatore e giocatore. Di contro invece le puntate dei pistoiesi portavano sempre un timbro di pericolosità ed erano iniziate dalla mediana, portate in avanti dagli interni, risolte dal tocco finale delle ali. E giusto dall'ala destra Taiti uscirà il primo punto arancione. Dal tredicesimo minuto di gioco prevalenza azzurra, dal 13' al 45' forte pressione degli ospiti.

Al 30' azione del primo goal pistoiese. Taiti viene servito dal suo centro attacco con una mezza rovesciata e al volo mette in rete da dieci metri. La Pistoiese invece di mettersi in difesa e difendere il prezioso punto otenuto, preferisce attaccare e dopo appena dieci minuti, e precisamente al 40', porta a due i goals a suo favore. Di nuovo la palla è a Taiti che in corsa centra un bel pallone. Il cross dell'ala è raccolto da Dugini che di testa mette in rete. Sul due a zero degli ospiti termina il primo tempo.

Nella ripresa assistiamo al pareggio degli azzurri conseguito più di forza e volontà che con azioni tecniche. Il primo goal è venuto al 20' durante una furibonda lotta sotto sotto la porta di Vellutini. Il pallone calciato accanitamente dagli azzurri e forse dagli stessi arancioni varca per un attimo la linea fatale che Vellutini è pronto a respingere fuori. L'arbitro però, che si trovava vicino alla porta, convalida il punto malgrado le proteste di alcuni giuocatori arancioni. Il goal del pareggio è realizzato da Salati al 28' su rigore dovuto a un difensore pistoiese. Sul due a due tecnicamente finisce la partita. Dei carraresi meglio non parliarne. Il solo Landolfi e Galeotti si sono salvati. Il primo per avere spazzato sempre con prontezza e decisione le trame di gioco bene organizzate degli avanti pistoiesi, il centro attacco per il grande lavoro svolto e per certi tiri bene effettuati Della Pistoiese buoni tutti, ma in particolare il sestetto difensivo in blocco e le due ali. Riepilogando c'è stato il sole ieri a Carrara dopo tante giornate di acqua, ma è venuto con i suoi raggi caldi a portare il suo saluto ai soli atleti pistoiesi.

Arbitro il signor Garzelli di Livorno.

Carrarese: Marcheschi; Landolfi, Colombo; Carnicelli, Del Monte, Pucci; Martinelli, Simonelli, Galeotti, Salati, Onida.

Pistoiese: Vellutini; Pesi, Donati; Piram, Frugoli, Faccenda; Taiti, Stilli, Cecchi, Dugini, Petri.

p. p.

I PIÙ DECISI NERAZZURRI

Pisa-Montevarchi 4-1

Lucca, 14.

Squalificato il campo del Pisa, i nero-azzurri hanno accolto, nell'ospitale e neutro terreno della Lucchese, i rosso-blù del Montevarchi, I due «undici», decisi a uscire dall'incomoda situazione della classifica, si sono dati accanita battaglia per tutti i novanta minuti di giuoco per cui, attraverso fasi di ardore e di entusiasmo, si è assistito a un incontro abbastanza interessante.

Il Pisa, più omogeneo, volitivo e risolutivo, ha avuto ragione di un Montevarchi in cui l'audacia e l'intraprendenza hanno supplito a una aperta mancanza di risorse. Ma in complesso, però, non possiamo dirne male, anche se oggi il Montevarchi non ha avuto modo di sfoggiare al completo le sue possibilità.

Fino dai primi momenti il Pisa s'è imposto, piazzandosi in area avversaria e ottenendo due fortunosi calci d'angolo, al 10' e al 13'. Al 19' la cronaca registra un primo incidente, fra Grillone e Loretti, che l'arbitro, con decisione forse un po' troppo precipitosa, ha mandato agli spogliatoi. Da questo momento gli uomini del Montevarchi sono apparsi protesi all'attacco decisi al successo. Al 26' Loni sciupa un'azione preziosa, calciando fuori, e due minuti dopo il Montevarchi passa in vantaggio segnando con Targioni l'unico suo punto della giornata.

Pareggio al 30' dei nero-azzurri con Loni. Azioni alterne, poi che facevano prevedere un termine del primo tempo pari, quando invece improvvisamente al 44' è Logli del Pisa, che ha segnato su una corta respinta di Ricci, impegnato da Ferrari.

La ripresa ha visto i nero-azzurri ancora all'attacco. All'ottavo minuto essi ottengono un calcio d'angolo ancora, ma infruttuoso. Reazione del Montevarchi che in un'accanita offensiva in area nero-azzurra per poco non riesce a pareggiare. Si deve a Malerbi se questo non avviene. I goals pisani vengono segnati nel modo seguente: al 29' ancora Logli, su passaggio di Taccola, che entra in porta con la palla; il quarto è al 35' in seguito a punizione dal limite: Taccola, invece di tirare passa a Logli; quindi duetto Lomi-Logli e tiro di quest'ultimo, non irresistibile, ma Ricci forse impegnato, entra fuori tempo.

Ecco le formazioni delle squadre:

Pisa: Malerbi; Del Pecchia, Silvestri; Melecchi, Filippelli, De Martinis; Loni, Taccola, Logli, Ferrari, Grillone.

Montevarchi: Ricci; Betti, Giunti; Venditti, Curti, Morandini; Targioni, Loretti, Scarcioni, Boni, Pintossi.

Arbitro Bonamartini di Firenze, non è molto efficace e solo all'ultimo minuto Dalconzo poteva segnare il punto dell'onore per i rossoneri liguri.

Torino-Doria 3-2. — Bellissima partita in cui la Doria, imbattuta da nove domeniche, ha conteso la vittoria al Torino fino all'ultimo costringendolo a impegnarsi con tutte le sue risorse. La Doria partita di slancio al 16' va in vantaggio con un goal di Bebuzzi su passaggio di Di Piazza. Il Torino pareggia al 35' con Ferraris, che realizza di testa su passaggio di Guaraldo. Al 36' la Doria ritorna in vantaggio con Bebuzzi. Nella ripresa il Torino pareggia ancora con Gabetto, ben servito da Guaraldo. E al 37' il Torino raggiunge il punto della vittoria ancora con Gabetto, servito di precisione da Loich. Arbitro Bernardi di Bologna. Ventimila spettatori, un milione e ottocentomila lire d'incasso.

Pugilatori al « Moderno »

Scardino batte Ciulli

Al teatro Moderno si è svolta una bella riunione pugilistica. Il livornese Scardino ha battuto Ciulli, apparto stranamente fermo. Affermazione di Ferrari nei confronti di Lettieri. Discreti gli altri incontri.

Ecco i risultati:

Dilettanti: pesi leggeri: Cosi (U.S.A.P.) batte ai punti Zocchi (Caiani); Faini (Caiani) batte per abbandono alla prima ripresa Andreoni (Unità); Lolli (Signa) e Penco (Livorno) parità. Pesi medi:: Fancelli (U.S.A.F.) e Tosi (Livorno) parità. Pesi massimi: Ferrari (Caiani) batte ai punti Lettieri (Livorno).

Professionisti: pesi piuma: Pietro Scardino (kg. 57.200) di Livorno batte ai punti in otto riprese di 3' Valerio Ciulli (Scuderia Fiorenza) di Firenze (kg. 56.200). Arbitro Sacchetti.

L'incontro Pistoia-Livorno

Pistoia, 13.

Oggi, nella palestra di Monte Oliveto, si è svolta alla presenza di numeroso pubblico l'annunziata riunione di pugilato fra gli atleti di Pistoia e quelli di Livorno Ecco i risultati: Pesi medio leggeri: Fedi (Pistoia) batte Cavallini (Livorno) ai punti. Piuma: Bonelli (Pistoia) batte Campari (Livorno) ai punti; Bottari (Pistoia) batte Boncini (Livorno) ai punti. Medio massimi: Baldi (Pistoia) batte Chiti (Pistoia) ai punti; Meoni (Pistoia) e Lena (Livorno) pari. Leggeri: Pacini (Pistoia) batte Leonardini (Livorno) per abbandono alla terza ripresa. Medio leggeri: Suzzi (Pistoia) e Busoni (Livorno) pari.

Le partite del Nord

Bologna-Genova 4-0. — Il Bologna, schieratosi nuovamente con il giovane Balocchi all'estrema sinistra, ha avuto nettissima prevalenza per azione e per stile. Il punteggio è stato rilevante, ma poteva essere ancora maggiore, qualora nella fase iniziale del confronto, Cappello invece brillante nel finale, si fosse accordato al giuoco assai veloce della compagine. Dalla premessa è facile comprendere quale sia stato il comportamento del Genoa. Gli atleti hanno operato con intraprendenza e tenacia, non desistendo dalla lotta anche per riassorbire il distacco del punteggio; ma le lacune erano evidenti e la squadra assai minorata per l'assenza di titolari non poteva che andare alla deriva. Hanno segnato: Arcari al 15' e Capello al 28', 35, 44' tutti nella ripresa.

Juventus-Vicenza 2-1. — La Juventus segnava all'ottavo minuto del primo tempo con Sentimenti su passaggio di Borel. Cinque minuti dopo il Vicenza pareggiava con Marchetti, forse partito in posizione di fuorigiuoco. Solo alla mezz'ora della ripresa la Juventus segnava la rete della vittoria con Sentimenti III, che deviava di testa in rete un ben dosato centro di Lipizer.

Modena-Atalanta 1-0. — Partita povera di idee e di giuoco. Scarsissima levatura tecnica, come si addice alle due cenerentole del torneo. L'attacco dell'Atalanta, in un'ennesimaf ormazione, ha dato nuova prova della sua insufficienza. Il Modena è stato nettamente superiore nella prima parte della contesa, chiusasi a reti inviolate. Al 13' della ripresa Brighetti segnava la rete dell avittoria per i modenesi con un pallone ricevuto dall'ala sinistra Della Torre.

Milan-Brescia 3-1. — Tolti i primi venti minuti, che hanno visto il Milan condurre l'attacco con qualche prevalenza, la gara è stata molto equilibrata. Il Milan ha segnato le tre reti nel primo tempo. Com'è sua abitudine, è partito diavolescamente all'attacco ed ha segnato al 14' con Puricelli, al 36, con Gimona e al 40' con Bonomi, che insaccava con un forte tiro da circa venti metri. Nella ripresa solo al 44' il Brescia riusciva a segnare il punto dell'onore con Quario.

Venezia-Sampierdarena 3-1 — Il Venezia parte all'attacco e segna al 14' con Pernigo, che ricevendo un passaggio di testa da Benotto sorprende i terzini, e avanza verso Benotto e con un tiro basso può battere agevolmente il portiere avversario. Il primo tempo si chiude su questo primo e unico goal. Nella ripresa il Venezia preme sempre contro la porta dell'avversario ed è ancora Pernigo che, dopo soli venti secondi di giuoco, consolida il vantaggio, grazie a una bella intesa con Ottino. Al 7' il Venezia conclude la serie dei suoi goals con Alberti che, ricevuto un passaggio da Ottino, batte con decisione il portiere Benetti. La reazione degli avversari

CICLISMO

Le decisioni delle Società per la ripresa in Toscana

L'assemblea delle società ciclistiche della Toscana, riunitesi la mattina del 13 gennaio in Firenze nella sede regionale, presa conoscenza dello svolgimento della riunione di Bologna, presa visione che il Commissario del C.O.N.I., allo scopo di sanare questi contrasti sta provvedendo a dare al ciclismo un commissario straordinario, pur constatando la buona volontà dell'avv. Onesti per riportare lo sport ciclistico unito e forte, approvano il seguente ordine del giorno:

1) Deplorano che con manovre antidemocratiche sia stato annullato il congresso ciclistico italiano indetto per il 19 e 20 gennaio a Firenze, che doveva dare al ciclismo nazionale il suo assetto definitivo;

2) Riaffermano la loro decisa volontà di eleggersi con forma democratica i loro dirigenti;

3) Invitano tutte le società ciclistiche italiane ad esprimere i loro voti in tal senso;

4) Attendono che il commissario del C.O.N.I. dia, nel più breve tempo possibile, le direttive per la prossima assemblea;

5) Decidono di iniziare sino da ora l'attività in campo dilettantistico in attesa della sistemazione in forma democratica della U. V. I.

In conseguenza di quanto stabilito nel punto cinque dell'ordine del giorno, l'assemblea dei rappresentanti le società ciclistiche della Toscana decide di adottare i seguenti provvedimenti per dare atto alla immediata ripresa dello sport ciclistico in Toscana:

1) Il pagamento delle tasse di affiliazione alla U. V. I. delle società fissato in lire 700, salvo conguaglio.

2) Tesseramento dei corridori fissato in lire 400 per gli indipendenti, lire 150 per i dilettanti, lire 50 per gli allievi, lire 140 per gli ufficiali di gara. Ammessa la promiscuità nelle tre categorie. Per ottenere il tesserino provvisorio corridori dovranno presentare certificato medico, dal quale risulti la loro idoneità. Non sarà ammesso il passaggio dei corridori ad altre società di altre regioni; occorrerà il nulla osta per il passaggio da una società all'altra della Toscana.

3) Prove multiple per l'aggiudicazione del titolo di campione regionale dei dilettanti ed allievi; il titolo per gli indipendenti aggiudicato nelle promiscue.

4) In attesa di poter discutere il nuovo statuto chiedono che all'art. 2 venga come in origine espressamente dichiarato che l'U.V.I. cura, propaganda e tutela anche il ciclismo turistico nelle sue varie forme.

Per stabilire il calendario regionale, per altri provvedimenti riflettenti il funzionamento della attività regionale, per lo studio dello statuto federale e del regolamento corse, il 10 febbraio avrà luogo l'assemblea ordinaria dei delegati delle società toscane.

Sugli ippodromi

Alle Capannelle

Roma, 14.

Capodilista si è nettamente imposta nel Premio dei Latini, prova di centro della riunione di corse al galoppo alle Capannelle. Accorta, presa la testa, era superata alla pista da Capodilista, che sollecitata in retta di arrivo per un attacco di Accorta, si distaccava ed era prima sul palo. Ecco il dettaglio:

PREMIO DEI LATINI (L. 125.000, metri 1600): 1.o Capodilista (51, Pacifici) della scud. Monte Brianzo; 2.o Accorta; 3.o Azzurro; 4.o Golia. Tot. 17, 13, 16 (62), duplice 23.

Le altre corse sono state vinte da: Vado, Volpiano, Giojoso, Abaride, Rusca e Rikitiki.

A San Siro

Milano, 14.

La prova principale della riunione di corse al trotto all'ippodromo di San Siro, il Premio Valassina (L. 120.000, m. 2000) è stato vinto da Ilario, guidato da Beretta, in 2'56"4/10 (1'26"10/5); secondo Zingaro, terzo Dedalo, quarto Andante. Tot. 14, 12, 11, 14; (14), duplice 98.

Le altre corse sono state vinte da: Ragonda, Prisso, Sesta, Corpialu, Pietro il Grande, Alvaro e Drusilla.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Un pontefice e l'On. Zaniboni

il primo tramite Giovanni Papini, parlano a tutti gli uomini di buona volontà dalle colonne de « L'Arno » di questa settimana, che pubblica inoltre: *Vergogna dell'armistizio, La «bonifica» di Ojetti, Un eroe della libera zione epurato, La grazia al «Cesare Alfieri»* e altre interessantissime cose.

All'alba del giorno 13, dopo una vita spesa in opere di bene, spirava cristianamente

Maria Luisa Cocchi

Infermiera Volontaria C.R.I.
Assistente Sanitaria

La Mamma, le sorelle, il cognato, i nipotini ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo martedì 15 ad ore 10 ant. partendo dall'abitazione Via Bonifacio Lupi 7.

Firenze, 14 gennaio 1946.

Imp. Tosc. E. Bulli, Via S. Gallo 92.

Per restauro dei locali
L'AGENZIA D'ARTE
VIA TORNABUONI 26-r
OGGI alle ore 15.30
ASTA
GRANDE ASSORTIMENTO DI: SOPRAMMOBILI, BRONZI, PORCELLANE, MINIATURE, STAMPE, CINESERIE, CURIOSITA' ARTISTICHE DI OGNI GENERE, TAPPETI ORIENTALI, QUADRI, ECC., ECC.
VERA OCCASIONE PER COLLEZIONISTI E AMATORI

PREZZI RIBASSATI
AL
Teatro Nazionale
L. 30 SECONDI POSTI
PRIMI POSTI L. 65
OGGI, DALLE 16 ALLE 24, LA COMPAGNIA « GIUSTI » presenta la nuova rivista
« Dall'altro a questo mondo! »
20 BALLERINE • ARTISTI 20

MOBILI S.A.F.F.A.
per la casa moderna
Agenzia Generale di Vendita per la Toscana
Società COMMIND - Firenze
Via Finiguerra, 4-6 - Telef. 22.243

COSMETICI E COLONIE DI LUSSO
Parfum Parfait
NEW YORK - MILANO
LABORATORI CHIMICI ITALIANI
MILANO
Viale Coni Zugna 15 - Telef. 43-131

Pubblicità Economica

UFFICIO: Via Cerretani 39-r

AAAH! Ballare moderno, quattro lezioni, risultato sicuro. Specialista diplomato Parigi, Londra. Valentin, Romana, 51.

ACQUISTEREI Rolleiflex possibilmente automatica oppure altra macchina telemetro. Telefonare 21-011, 16-18. 5934

ACQUISTO quartiere signorile tutto confort 6-7 stanze più cucina, bagno, ingresso zone Beccaria Donatello libero febbraio. Espressi Biffi 26385.

CEDO appartamento 4 stanze ogni conforto Via Pagnini in cambio di altro 6 stanze conforto anche stessa zona. Agenzia Guerri, Via dell'Oche 11.

CERCASI agente introdotto esercenti materiale elettrico zona Firenze. Scrivere Sicap 1000 Padiglioni, Ferrara. 5961

CERCASI ingegneri minerari pratici perforazioni. Indirizzare Fratelli Lazzi, Firenze, Via Strozzi 2 presso Pensione Pendini. 5960

CERCASI donna servizio tuttofare e stabile eventualmente a giornata. Buon trattamento. Stefan.. Via Scala 16. 5946

DOTT. DE CAPUA, Specialista malattie veneree, pelle. Disfunzioni sessuali, Via dei Servi, 3.

GENEROSA mancia riportando trattenendo denaro Menduni via Masaccio 7 portafoglio caro ricordo, documenti, assegni, inesigibili.

L'AGENZIA, Ghibellina 107 vende poderi, tenute, quartieri vuoti, occupati, stabili. Piazza Cavour; botteghe, trattorie, pizzicherie. Compre stabili sinistrati. 5937

LUSSUOSO quartiere dodici ambienti zona Viali massimo conforto due bagni vuoto contratto vendesi. Meli, Piazza Strozzi uno. 5960

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dottor Maglietta, Oriuolo 52. 5739

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dr. Marandino. Orario 9.30-16, via Proconsolo 15, Firenze. 5915

MALATTIE veneree e pelle dr. Orlando specialista diplomato, via Cavour 53.

ODONTOTECNICI cerco pratici ogni lavorazione. Maestrini, Scipione Ammirato n. 52. 5927

OLIO dalle mandorle, dalle olive, da tutti i semi forniscono impianti modernissimi altissima resa. Officine Poggiali, Ing. Capecchi, via Lame 2, Firenze. 5955

PRESTITI mediante cessione quinto. Ottime condizioni rapidità T. A. C. Pellicceria 10. 5868

VENDESI chosher tutti neri pura razza certificato, Rivolgersi portiera via Corso 2. 5910

VOLETE imbiancare la vostra casa spendendo poco? Telefonate al 293-478.

VENDESI presso Sant'Ambrogio piccolo fondo libero, Cianchi, Servi 38, ore 10-12.

VOLETE vendere convenientemente mobili, tappeti, biancheria, e oggetti che più non vi interessano? Rivolgetevi o telefonate al 25-22 Galleria Iris impresa vendite Asta conto privati, via Nazionale 3.

Concediamo ogni provincia
esclusività nostri sistemi e prodotti. Dettagliare attività referenze ITALIANA DISINFEZIONI HEROS, Genova, Via S. Giorgio 2.

ISTITUTO INFORMAZIONI PRIVATE COMMERCIALI
« PATORNITI »
VIA DELLE OCHE, N. 4 p. p. tel. 25-484
eseguisce inchieste, ricerche, incarichi, massima celerità, prezzi modici.

Ulcera gastro-duodenale
Cura medica propria
Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
Bologna - v. Marsili 17, tel. 844

« VELOSPORT »
Vulcanizzatore portatile elettrico a qualsiasi voltaggio.
Automobilisti anche in viaggio, innestando questo apparecchio sulla dinamo o sulla batteria, vulcanizzerete le camere d'aria in maniera perfetta, rapida, economica. Garagisti, motociclisti, col pratico nostro vulcanizzatore guadagnerete subito clientela e denaro indiscutibilmente.
Para e mastice per vulcanizzare, soluzione a freddo per auto motocicli ecc. Bolloni, riparazione delle coperture di automobile.
« VELOSPORT »
di ROBERTO FIASCHETTI
Via Gallarate 17 (P. Lodi) - ROMA

COGNAC BURGASSI
CASTELFIORENTINO (Firenze)

Stasera lunedì
ad ore 20.30 ascoltate da
RADIO FIRENZE
la divertente trasmissione « Fra le quinte del teatro lirico », offerta dalla Ditta Bruno Burgassi produttrice del famoso cognac, marche « Riserva » e 3 cilindri » distillato dai classici vini del Chianti.

PINI
Ritempra le forze — Delizia il palato
VERMUTTE ALLA CREMA
PINI
RICOSTITUENTE
A.M.PINI & FIGLI - FIRENZE

Nevrastenia e debolezza sessuale
virilità
Uomini deboli
Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, nè sottoporsi a speciali regimi di vitto, di effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo.
Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciati, UOMINI che, per eccessivo lavoro mentale, che, per errori giovanili, nevrastenia, od altre cause, avete perduto, o non possedete le forze che sono l'orgoglio di ogni Uomo, fate la cura col nostro « PROAUTOGEN », e ne trarrete sicuro giovamento. Assicuramo la massima riservatezza e sollecitudine nell'evasione delle ordinazioni. Cura completa Lire 1000, franco d'ogni altra spesa, pagamento anticipato od in assegno.
DEPOSITO GENERALE « L'UNIVERSALE »
Via del Monte 10, p. t. - BOLOGNA

LIBRI PAGA MAZZOCCHI
« RICALCO per supplire le buste paga. Aggiornatissimi e perfetti.
Tip. MAZZOCCHI - Borgo S. Lorenzo (Mugello)

Signore - Signorine - Attenzione ! ! !
Nelle danze, nei ritrovi, ovunque, l'elemento femminile che avvince, che inebria, che si distingue, è quello che per la sua toeletta adotta i prodotti di Cosmesi e i profumi che « RELA » fornisce.
Al Vs. profumiere richiedete e insistete per avere prod